

I FATTORI AMBIENTALI E GLI IMPATTI NELLA V.I.A.



ARPALAZIO
AGENZIA REGIONALE
PROTEZIONE AMBIENTALE
DEL LAZIO

START



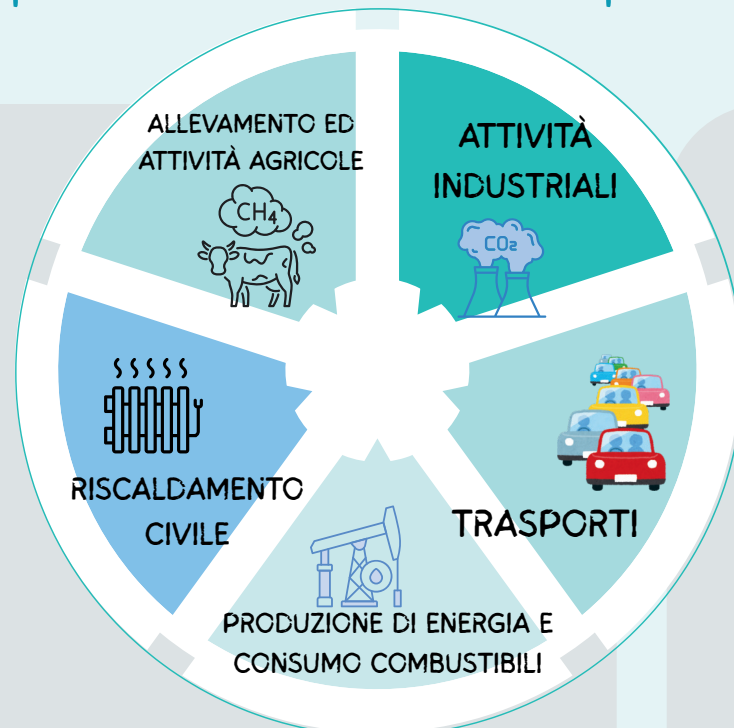
La descrizione dello stato attuale dell'ambiente (**SCENARIO DI BASE**) è il punto di partenza per valutare efficacemente gli impatti generati da un progetto sottoposto a VIA sui **fattori ambientali** di rilievo per ARPA Lazio: acque, suolo ed aria. Importante è anche il ruolo di **agenti fisici** quali rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici. Questa fotografia del presente deve essere sufficientemente dettagliata, per garantire che gli effetti derivanti dalla realizzazione (**ante operam**), la vita utile (**corso d'opera**) e la dismissione (**post operam**) del progetto siano adeguatamente valutati.

ARIA

L'opera soggetta a VIA può dare luogo al rilascio di sostanze inquinanti allo stato gassoso di varia natura in grado di peggiorare la **qualità dell'aria** nel sito scelto. Si tratta di:

- Emissioni puntuali da camini, sfiati o sistemi di scarico dei più disparati processi industriali;
- Emissioni diffuse (polveri) correlate alle attività edilizie e al traffico veicolare dei mezzi d'opera;
- Emissioni odorigene.

Con l'adozione di opportune **misure di mitigazione** si minimizzano gli effetti negativi sull'atmosfera. Ad esempio, in fase di cantiere si attua l'abbattimento delle polveri (bagnatura delle strade non pavimentate, limitazione della velocità dei mezzi), mentre per il contenimento in fase di esercizio le autorizzazioni specifiche prevedono l'imposizione di limiti al camino da rispettare per il rilascio in atmosfera degli inquinanti.

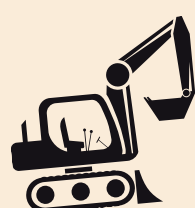


Lo **stato della qualità dell'aria** a livello comunale è dato dal numero di superamenti registrati (o calcolati)

nell'arco dell'anno, dei limiti fissati per gli specifici inquinanti identificati dal D.Lgs. 155/2010: monossido di carbonio, polveri (PM10 e PM2.5), NO2, ozono, benzo(a)pirene, alcuni metalli ed SO2.



GEOLOGIA



Le attività connesse con la costruzione o con l'esercizio di un'opera sottoposta a VIA possono determinare alterazioni significative su **suolo e sottosuolo**, tra cui:

- Perdita e occupazione di suolo, sia in termini areali che volumetrici, a seguito delle attività di escavazione o movimentazione terra, ma anche di impermeabilizzazione di superfici naturali;
- Contaminazione del terreno determinato da sversamenti accidentali di carburanti e lubrificanti, percolazione nel terreno di acque di lavaggio o di betonaggio ed interrimento di rifiuti o di detriti.

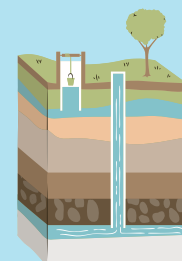
Per la minimizzazione degli impatti rilevati, le **misure di mitigazione** sono indirizzate a impedire o ridurre i fenomeni di degrado del suolo, quali erosione, compattazione, contaminazione etc. Ad esempio, qualora si preveda l'asportazione di strati superficiali di suolo, si provvederà alla rapida ricostituzione di uno strato erbaceo capace di accelerare la pedogenesi. Gli impianti di trattamento dei rifiuti devono avere pavimentazione impermeabile e un adeguato sistema di raccolta dei reflui, per limitare l'infiltrazione nel sottosuolo di sostanze inquinanti.



ACQUE

I principali fattori di impatto generati dalle azioni di progetto sull'**ambiente idrico** riguardano:

- Prelievi idrici da acque superficiali e sotterranee, in relazione in particolare alla presenza di acque superficiali a specifica destinazione (es. balneazione), nonché pozzi o aree di ricarica delle falde;
- Produzione di acque reflue e scarichi idrici;
- Modifiche dell'idrografia (interventi di artificializzazione degli alvei, di drenaggio di acque di superficie, con alterazioni significative dei processi di erosione, trasporto e deposizione dei sedimenti fluviali e marini).



Ai fini della protezione delle risorse idriche, in tutte le fasi del progetto, si adottano misure di mitigazione finalizzate al controllo e alla prevenzione dei consumi idrici e dell'inquinamento idrico. In fase di esercizio si può prevedere il recupero dell'acqua meteorica non contaminata per il lavaggio dei mezzi o dei piazzali dell'impianto massimizzando l'uso della risorsa idrica.

Nel caso di produzione di acque reflue, gli impianti di depurazione dovranno garantire bassi livelli di concentrazioni inquinanti in uscita, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa.

CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED Elettromagnetici (CEM)



Le principali sorgenti di CEM sono elettrodotti, apparecchi elettrici (trasformatori, etc), impianti di telecomunicazione.

La caratterizzazione dei luoghi prevede l'individuazione dei ricettori sensibili, quali aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza non inferiori a quattro ore giornaliere.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti dalle specifiche leggi vigenti sono adottate procedure di manutenzione e gestione degli impianti, e si possono applicare schermature che minimizzino le emissioni CEM o quanto la tecnologia mette a disposizione per annullare la criticità esistente (es. interrimento dei cavi).

RUMORE & VIBRAZIONI



Emissioni di rumore e vibrazioni sono generate dalle attività di cantiere e relativi mezzi d'opera (realizzazione scavi, battitura pali), dal traffico veicolare di strade, ferrovie ed aeroporti e dai macchinari industriali nel normale funzionamento.

Se le valutazioni previsionali per rumore e vibrazioni restituiscono scenari ad elevato impatto per i recettori, per circoscrivere gli impatti è importante pianificare la logistica interna dell'area di cantiere limitando la velocità di mezzi pesanti e macchine operatrici, ed attuando la manutenzione delle stesse; è importante evitare la contemporaneità di utilizzo dei macchinari più impattanti e, se necessario, per le emissioni acustiche si provvede al posizionamento di barriere anti-rumore fisse o mobili.

Nei procedimenti di VIA regionali, ARPA Lazio offre supporto tecnico alla Regione Lazio esaminando gli elaborati di progetto e fornendo una relazione tecnica in cui dettaglia:

- Il quadro di compatibilità per l'opera da realizzare, con scenario di base ed analisi degli impatti, anche sulla base dei risultati di monitoraggi sulle matrici ambientali da essa eseguiti;
- Misure di mitigazione.

MORE INFO >>>

